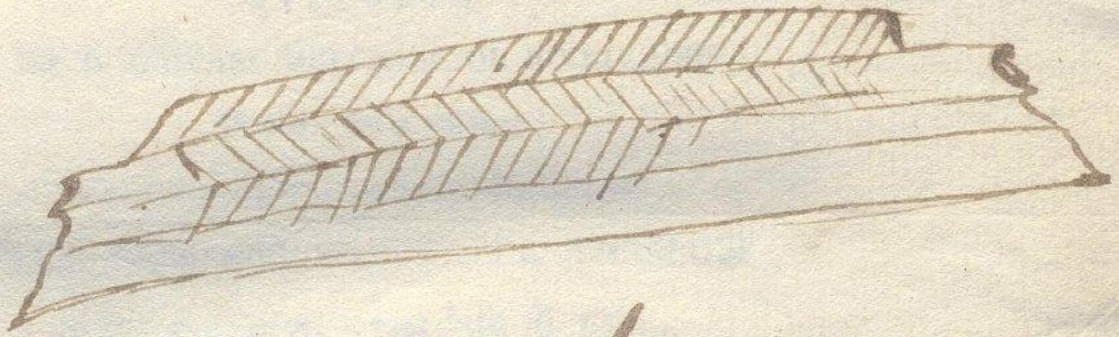
BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

All' Ornatissimo Uomo

Giuseppe Alessi

Gio Batta Nicolosi Benetta

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA



BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

PARERE

DELLA

SOCIETA' ECONOMICA

DI MADRID

SULLO STABILIMENTO DI UN CODICE
DI LEGGI AGRARIE

Umiliato al Supremo Real Consiglio di Castiglia

DISPOSTO

DA D. GASPARE MELCHIOR DE JOVELLANOS

Membro della stessa:

Tradotto dall' originale Spagnuolo

DALL' AVV. GIO: BATTISTA NICOLOSI

e dal medesimo corredato di note.

IN PALERMO
DALLA TIPOGRAFIA DI GIOVANNI BARRAVECCHIA.

1815

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

Omnium rerum ex quibus aliquid exquiritur nihil est agricultura melius, nihil uberius, nihil dulcius, nihil homine libero dignius.

Cicer. de Offic: lib. 1.

N. B. Le note marcate co' numeri sono dell' Autore, quelle con lettere o asterischi (*) del Traduttore.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

AL LETTORE.

Lo stato di decadenza e di avvilimento, in cui al fine del secolo 18. trovavasi l' agricoltura in Ispagna destato avea lo zelo di non pochi spagnuoli della nazional prosperità amantissimi, i quali attribuendo questo deplorabile stato della loro agricoltura alla mancanza delle leggi, proposero al supremo Real Consiglio di Castiglia un progetto di leggi agrarie, onde rianimare la coltura delle lor terre. Questo primo Magistrato di quella monarchia incaricò la Società patriottica, ed economica di Madrid, composta di uomini e per talenti, e per dottrina illustri, perchè dato avesse il suo parere su l' accennato progetto. La Società sebbene al par di tutte le altre stabilite in quel regno avesse per allora consacrato interamente i suoi travagli allo studio dell' agricoltura, senza darsi ad investigare l' origine delle cause politiche, che mantenevanla in sì fatto stato, nè proposta veruna utile riforma, non lasciò da quel momento di rivolgere i suoi studj a sì difficile oggetto: quindi datasi ad esaminarlo attentamente, e le dilucidazioni tutte apprestate onde stabilire questo suo parere, diede l' incarico di distenderlo al Sig. de Jovellanos uno de' suoi più illustri membri, il quale spargendo in quest' opera tutt' i sani principj di giustizia, di economia civile, e di saggia politica, recò a compimento il suo lavoro con una precisione, esattezza, ed ordine ammirabile. Fu questo parere la prima volta pubblicato per le stampe in Madrid, ove si levò gran rumore per un' opera tanto interessante a quei regni. Indi per un decreto delle Corti generali del 1812. fu ordinato che questo parere si ristampasse, e pubblicasse per circolare, e leggersi in tutte le scuole di Spagna.

Erane intanto qui giunta una copia, quando l' idea della politica rigenerazione della Sicilia avendo destato il santo amor della patria agitava gli spiriti de' Siciliani; e mentre che la speranza di veder ritornata

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

la nostra agricoltura all' antica floridezza de' tempi geronici faceva riguardar la legge della primogenitura come uno de' più potenti ostacoli a' progressi dell' agricoltura, onde ardentemente desideravasi l' abolizione de' fedecommessi, mi fu accennato il saggio, che il mentovato autore avea dato su la necessità di abolirli, e comechè difficile siami riuscito l' acquistar sì fatta opera, appena nota in Sicilia, giunsi tuttavia a poterla leggere, ed avendola attentamente percossa trovai che oltre l' articolo su i fedecommessi si ragionava in quella di alcuni ostacoli politici, morali e fisici, da' quali l' agricoltura nella Spagna era stata arrestata, con proporsi i mezzi onde togliere sì fatti ostacoli. La chiarezza delle idee, le utili verità, che per il bene dell' agricoltura in essa si annunziano, la possibilità in fine di applicar i principj del Sig. de Jovellanos alla nostra Sicilia, che ha avuto il medesimo sistema politico, e quasi la stesa legislazione, mi animarono a trasportarla dallo spagnuolo nell' italiano idioma, nell' intedimento di poter essere utile alla patria, e di cooperarmi al bene comune. Nell' eseguire questa mia fatica mi sono studiato, per quanto ho potuto, seguire lo spirito dell' autore più presto che la parola, ed ho procurato con delle note illustrare l' originale, riserbando in altra opera a più maturo tempo alcune riflessioni sullo stato attuale della nostra legislazione, e di applicar alla medesima, i principj dell' autore.

Non mi son fermato a celebrar quest' operetta perché da se stessa si raccomanda: solo ho creduto esser di questo luogo soggiungere in fine il decreto delle Corti generali di Spagna, onde mostrare di qual importanza essa sia, e qual vantaggio se ne possa ritrarre.

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

SIGNORE

1. La Società patriotica di Madrid dopo di avere riconosciuto il progetto di *Legge Agraria*, che V. Altezza (*a*) si degnò rimettere al suo esame, e dedicato la più matura, e diligente meditazione al disimpegno di questa onorata confidenza, ha l' onore di sommettere alla suprem' attenzione di V. A. il suo parere.

2. Dopo la sua fondazione la Società avea consagrato i suoi travagli allo studio dell' agricoltura, ch' è il primo degli oggetti del suo istituto; ma considerandola solamente come l' arte di coltivar la terra avrebbe tardato molto tempo a salire all' investigazione delle sue relazioni politiche, se V. A. non avesse richiamato ad essa tutta la sua attenzione. Rivolta quindi a sì nuovo, e difficile studio ebbe a procedere in quello con lentezza e gran circospezione per non avventurare la scoverta della verità in una materia, in cui gli errori sono di tanta generale, e perniciosa influenza. Tale fu la causa della lentezza, colla quale ha proceduto a stabilire il suo parere, che oggi sommette alla

---

(*a*) *V. A. al Presidente del supremo Real Consiglio di Castiglia primo Magistrato della Monarchia Spagnuola si dava il titolo di Altezza, perchè un infante di Spagna* *

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA

suprema censura di V. A. ; assai sicura , che in un' affare sì grave sarà più accettabile a' suoi occhi la certezza , che la brevità .

3. Questo avviso , Signore , comparirà innanzi V. A. con quel carattere di semplicità , ed unità che distingue la verità dalle opinioni , perchè si appoggia in un sol principio tirato dalle leggi primitive della natura , e della società ; tanto generale e fecondo , che ravvolge in se tutte le conseguenze applicabili al suo grande oggetto ; e al medesimo tempo tanto costante , che se da una parte concorda , e vien confermato da tutti i fatti rapportati nel *Progetto* della *legge Agraria* dall' altra conchiude contro tutti i falsi argomenti , che si han cavato da quelli .

4. Tanti errori , che presentano le informazioni , e pareri , che riunisce questo Progetto , non han potuto provenire se non da false supposizioni , che diedero luogo a falsi argomenti ; o da fatti certi e costanti in verità , ma giudicati sinistramente , ed equivocamente . Degli uni , e degli altri si citerebbero molti esempj , se la Società non fosse tanto distante dal censurarli , come dal seguirli , e se non credesse che non si nasconderanno alla penetrazione di V. A. quando si degnerebbe applicare al suo esame i principj di questo parere .

5 Uno di quelli ha chiamato più particolarmente l' attenzione della Società , perchè lo riguardò come la fonte di molti altri errori ; ed è il supporre , come generalmente si suppone , che la nostr' agricoltura si trovi in una straordinaria decadenza . Il medesimo zelo di V. A. e le sue paterne sollecitudini per la sua maggior prosperità si sono convertite in prova di tanto falsa supposizione ; e comeche sia una verità notoria , che nel presente secolo ha ricevuto l' aumento più considerabile , tuttavia non si lascia di declamare , e calcolare questa decadenza , nè di fondare in essa tanti sognati sistemi di ristabilimento .

BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA